

# CARTA DEI SERVIZI

## Centro Diurno Integrato (CDI)

### AVVERTENZA IMPORTANTE

La presente Carta dei Servizi contiene tutte le informazioni specifiche riguardanti l'Unità di offerta considerata,  
Per gli aspetti Generali è necessario fare riferimento alla Carta dei Servizi "Parte Generale", di cui la presente costituisce parte integrante.

## **CHE COS'È IL CENTRO DIURNO INTEGRATO (CDI)**

Nella logica della filiera dei servizi rivolti alla popolazione anziana, il Centro Diurno Integrato si configura come un servizio che eroga prestazioni socio-sanitarie ed assistenziali in forma semi-residenziale.

La UdO accoglie persone anziane provenienti dal domicilio, residenti in Regione Lombardia, parzialmente o totalmente non-autosufficienti, con necessità socio-assistenziali e capacità residue da sviluppare.

Sono quindi persone anziane a rischio di isolamento e perdita di autonomia che:

- necessitano di assistenza continua per problemi psicofisici, geriatrici e cognitivi
- possono trarre vantaggio dal contatto con altre persone per parziale perdita di senso dell'orientamento temporale e/o spaziale, o per situazioni di isolamento ed emarginazione,
- hanno bisogno di aiuto per problemi motori e funzionali di difficile gestione al domicilio

Per frequentare il servizio è necessario presentare domanda all'URP della Fondazione.

La frequenza prevede il pagamento di una retta da parte dell'Utente. Per maggiori informazioni si veda il paragrafo dedicato.

Per meglio conoscere l'intera rete di offerta della Fondazione, la invitiamo a consultare la Carta dei Servizi della Fondazione disponibile presso l'URP e disponibile sul sito della Fondazione [www.istitutovismara.it](http://www.istitutovismara.it)

## **GLI OBIETTIVI DEL CDI**

Il CDI ha l'obiettivo di:

- favorire il mantenimento e, quando possibile, il recupero delle capacità psico-fisiche delle persone anziane fragili, migliorando la loro qualità di vita, favorendo la socializzazione ed evitando/ritardando il più possibile un ulteriore decadimento;
- offrire un valido e concreto sostegno alle famiglie, finalizzato anche a ritardare il più possibile il ricorso a forme di cura di tipo residenziale (RSA)

## **COSA OFFRE IL CDI**

Il CDI offre agli Utenti servizi e prestazioni socio-sanitarie, assistenziali ed alberghiere. Tutte le prestazioni vengono erogate in modo personalizzato in base ai bisogni, alle predisposizioni, ai gusti, ai desideri e alle abitudini di ciascun Utente.

## **IL MODELLO DI ACCOGLIENZA E CURA**

La Fondazione, nell'erogare le prestazioni utilizza un modello organizzativo che garantisca:

- Valutazione multidimensionale attraverso appositi strumenti validati dei problemi/bisogni sanitari, assistenziali, cognitivi, psicologici e sociali dell'ospite al momento dell'ammissione e periodicamente;
- Stesura di un Piano di Assistenza Individualizzato corrispondente ai problemi/bisogni identificati;
- Coinvolgimento della famiglia dell'ospite e dell'Utente
- Formazione continua degli operatori orientata al supporto degli specifici bisogni sanitari ed assistenziali.

Le prestazioni vengono erogate ponendo attenzione alle dimensioni di:

- 1) Personalizzazione degli interventi/ umanizzazione delle cure
- 2) Lavoro in equipe
- 3) Adozione di procedure/linee guida
- 4) Adozione di piani di lavoro

## LE SEDI DISPONIBILI

La Fondazione dispone di due CDI, presso la sede di San Bassano e quella di Pizzighettone, per un totale di 44 posti complessivi così suddivisi:

- **Sede di San Bassano:** CDI "Pampuri" che dispone di Nr. 15 posti accreditati e contrattualizzati e di Nr. 14 posti autorizzati (in regime di solvenza);  
La sede del CDI è presso la Fondazione Vismara – De Petri, in via Carlo Vismara, 10 San Bassano (CR)
- **Sede di Pizzighettone:** CDI "Placida Mazza" che dispone di Nr. 15 posti tutti accreditati e contrattualizzati. La sede del CDI è presso la RSA Mazza di Pizzighettone, via Porta Soccorso, 25.

Nei posti contrattualizzati è possibile accogliere Utenti provenienti da tutto il territorio regionale.

Nei posti in regime di solvenza possono accedere anche cittadini non residenti in Regione Lombardia.

Per tutte le altre prestazioni non vi è differenza tra le due tipologie di frequenza.

Per un maggiore dettaglio si veda il paragrafo dedicato alle prestazioni comprese/escluse nella retta.

## GIORNI E ORARI DI APERTURA

Il Centro Diurno Integrato è aperto tutto l'anno dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 17.30, con la possibilità di prolungare l'orario di chiusura in caso di necessità avvertendo per tempo il personale.

Il Centro rimane chiuso nei giorni di sabato, domenica e festivi.

## GLI AMBIENTI

Gli ambienti dei CDI dispongono di:

- Ampia zona di soggiorno/sala da pranzo;
- Sala relax con spazio per il riposo;
- Guardiola/studio medico
- Cucinetta
- Servizi igienici
- Bagno assistito

Tutti i locali sono arredati in modo semplice, funzionale e familiare. La sala soggiorno è arredata con divani e la zona riposo è dotata di poltrone relax.

Televisione e Hi-Fi sono a disposizione per l'intrattenimento delle persone che frequentano il CDI.

Nel CDI ci sono armadietti per gli indumenti personali degli ospiti.

Gli ospiti del CDI possono inoltre usufruire del giardino e frequentare la Cappella della Fondazione, qualora lo desiderino.

Nel rispetto della normativa vigente (Art.51 Legge 3/2003) e della salute di tutti è vietato fumare nei locali del CDI.

Sono disponibili dei "punti fumo" all'esterno dei locali da utilizzare secondo regolamento interno.

### **RICHIESTA DI FREQUENZA AL CDI**

Presso l'Ufficio Relazione con il Pubblico (URP) della Fondazione è possibile ritirare i moduli per la domanda di ammissione al CDI.

La modulistica può essere scaricata dal sito della Fondazione [www.istitutovismara.it](http://www.istitutovismara.it).

La richiesta di inserimento Centro Diurno integrato può essere fatta direttamente dall'interessato o dai suoi familiari o attraverso il medico curante o i servizi sociali.

Gli orari dell'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP) sono:

Per la sede di San Bassano:

Via Vismara, 10 - 26020 San Bassano (CR)

**Dal LUNEDÌ al VENERDÌ 8.30 - 12.30**

**SABATO su appuntamento**

TEL. 0374-373178/373165 - [urp@istitutovismara.it](mailto:urp@istitutovismara.it)

Per la sede di Pizzighettone:

Via Porta Soccorso, 25 – 26026 Pizzighettone

**Dal LUNEDÌ al VENERDÌ 9.00 - 13.00**

Tel. 0372-744507/745065 - [urp@fondazionemazza.it](mailto:urp@fondazionemazza.it)

In caso che i posti disponibili per la sede di CDI richiesta siano tutti occupati, verrà proposta la frequenza al servizio presso l'altra sede.

In caso di saturazione dei posti disponibili, la domanda entrerà in lista di attesa la cui gestione per l'accesso al servizio rispetta l'ordine cronologico, sia per i posti accreditati che per quelli solo autorizzati.

Al momento della presentazione della domanda di ricovero ed al momento dell'ingresso in struttura viene richiesto al paziente il consenso al trattamento dei propri dati personali e sanitari limitatamente alle esigenze funzionali della Fondazione, secondo quanto previsto dal GDPR 679/16.

In caso di incapacità totale o parziale dell'assistito, può essere attivata la tutela derivante dalla nomina di un AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO, come previsto dalla L. n. 6/2004, 19 marzo 2004. Per maggiori informazioni sui compiti di questa figura, sulle modalità di attivazione, si consiglia di consultare la Parte Generale della Carta dei Servizi e di rivolgersi all'URP della Fondazione.

Presso l'URP è possibile inoltre ricevere:

- Informazioni e orientamento,
- Aiuto nella compilazione dei moduli.

Al momento della presentazione della domanda di ammissione è necessario portare i seguenti documenti della persona interessata a frequentare il CDI:

- Carta d'identità

- Codice Fiscale
- Tessera Sanitaria Regionale, eventuale esenzione ticket
- Domanda di ammissione compilata dai familiari e completa delle schede allegate
- Documentazione sanitaria disponibile (esami, accertamenti ecc.)
- Certificato medico compilato dal medico curante su modello fornito dall'URP.

È sempre possibile – fatte salve le situazioni emergenziali - visitare il Centro Diurno Integrato negli orari in cui è aperto. Per concordare la visita si prega di contattare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).

### **CRITERI DI ACCOGLIENZA**

Dopo una valutazione della domanda da parte del Medico del CDI per analizzare l'appropriatezza del servizio in relazione alle condizioni del potenziale Utente, viene verificata la disponibilità del posto in una delle due sedi. In caso di valutazione positiva, viene contattata la persona e suoi familiari per concordare il giorno di prova. In questa occasione è prevista – fatte salve situazioni emergenziali - la possibilità per un familiare di trascorrere con il proprio congiunto l'intera giornata (pranzo incluso).

In seguito, una volta verificato il gradimento, si concorderà con l'utente e i familiari il momento dell'inserimento e le giornate di frequenza.

Qualsiasi di modifica dei giorni di frequenza, del mezzo di trasporto prescelto etc., deve essere concordata con la responsabile del CDI.

Nei giorni precedenti l'ingresso dovranno essere prodotti in originale i documenti richiesti e si procederà alla firma del contratto che impegna il/i firmatari al pagamento della retta.

### **DEPOSITO CAUZIONALE**

Al momento dell'ingresso è richiesto il versamento di un deposito cauzionale la cui entità è definita annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Per l'importo relativo all'annualità in corso, si veda l'allegato alla presente Carta dei Servizi. Il deposito cauzionale viene impiegato in caso di mancato pagamento della retta.

Verrà restituito alla dimissione/decesso dell'Utente.

### **LA RETTA A CARICO DELL'UTENTE – PRESTAZIONI ESCLUSE**

La frequenza del servizio prevede una compartecipazione al costo del servizio da parte dell'Utente/Caregiver.

L'entità della retta giornaliera è identica sia per i posti solo accreditati che contrattualizzati secondo quanto definito annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e consultabile nell'allegato alla presente Carta dei Servizi.

Sono **escluse dalla retta** le seguenti prestazioni:

- L'utilizzo del pulmino per raggiungere il CDI e ritorno a casa (il costo del servizio è indicato nell'allegato)
- Le prestazioni di parrucchiera extra taglio/piega mensile
- I farmaci utilizzati dall'Utente, anche saltuariamente
- I presidi per l'incontinenza
- Materiali per medicazioni complesse

La mancata presenza in un giorno dove era prevista, prevede comunque il pagamento della retta giornaliera, ancorchè in misura ridotta.

## SERVIZIO DI TRASPORTO

Per gli Utenti che ne facciano richiesta, è a disposizione un servizio di trasporto per il CDI e ritorno a casa, da utilizzare con modalità concordate con il servizio. Per i dettagli del costo si prega di consultare l'allegato alla presente Carta dei Servizi.

## LE PRESTAZIONI E LE ATTIVITA' EROGATE

Il CDI offre le seguenti prestazioni e attività, secondo quanto previsto dal Piano Individuale Assistenziale dell'Utente:

**Prestazioni Assistenziali:** Cura ed Igiene della persona, garantita da personale specializzato in base alla vigente normativa regionale. In particolare, oltre all'igiene quotidiana, alla cura dell'aspetto (capelli, barba, ecc.) e dell'abbigliamento, viene offerta la possibilità del bagno/doccia se richiesto dalla famiglia.

**Prestazioni Fisioterapiche e di riattivazione motoria:** interventi individuali e/o di gruppo presso il CDI attraverso le seguenti attività come: deambulazione assistita, mobilizzazione passiva, esecuzione delle terapie fisiche prescritte, esercizi di irrobustimento muscolare, esercizi per il potenziamento dell'equilibrio e andatura etc.

**Prestazioni infermieristiche:** supervisione/somministrazione della terapia prescritta dal MMG (unicamente quella che fa riferimento agli orari di presenza presso il CDI). I farmaci sono forniti dalla famiglia e vengono conservati distintamente per ciascun Utente; medicazioni; monitoraggio dei parametri vitali e fisiologici, secondo quanto indicato dal medico. Presso il CDI è possibile effettuare esami ematochimici su presentazione di ricetta del MMG. La prestazione è soggetta a ticket, se dovuto.

**Prestazioni mediche:** ricordando che il medico curante dell'utente rimane il MMG, il ruolo del medico del CDI è quello di supervisionare l'attività sanitaria ed intervenire in caso di necessità. A tutti gli Utenti viene eseguito un ECG (all'ingresso e con cadenza annuale) la cui refertazione, in caso di problemi, viene resa nota al MMG.

Il personale sanitario mantiene costanti e continui contatti con i Medici di Medicina Generale e con i familiari degli Utenti, al fine di garantire la migliore continuità delle cure e dell'assistenza. Qualsiasi aggiornamento relativamente alle condizioni cliniche ed alle terapie dell'utente operate dal medico di medicina generale o da un medico specialista dovranno essere comunicate al personale del CDI.

In caso di necessità, con impegnativa del MMG è possibile eseguire in forma gratuita presso gli ambulatori della Fondazione, una visita fisiatrica il cui programma riabilitativo (se emesso) potrà essere eseguito dal FT dedicato al CDI.

## Prestazioni Educativo-Animative

L'animazione si integra con le attività sanitarie e assistenziali per:

- Valorizzare la persona nella sua globalità
- Mantenere e stimolare l'interesse ad una vita di relazione positiva

Tutte le proposte vengono fatte in rispetto della volontà e delle preferenze dell'Utente.

Le proposte spaziano da: stimolazione cognitiva; giardinaggio; visione di un Film; lettura del giornale, conversazione su tematiche sollecitate dagli utenti, commenti di articoli o libri, aggiornamento del ricettario del CDI; laboratorio di cucina e laboratori creativi; attività occupazionali; gioco a carte, tombola, cruciverba e, quando possibile, uscite in paese o altri luoghi per acquisti personali, uscite al mercato, passeggiate in paese con sosta al bar.

## Prestazione Alberghiere

### I Pasti

I pasti sono forniti dalla cucina della Fondazione situata a San Bassano e gestita direttamente con personale dipendente. Per il CDI di Pizzighettone i pasti vengono preparati a San Bassano e poi portati a Pizzighettone nel rispetto di tutta la normativa inerente il trasporto di alimenti.

Al CDI è prevista la consumazione dei seguenti pasti:

- Spuntino al momento dell'ingresso al CDI, per chi lo desidera
- The e bevande alle ore 10.00 circa
- Pranzo dalle ore 12.00
- Merenda alle ore 15.30.

I menù sono stagionali si ripetono ogni 6 settimane. Ciascuna persona residente a dieta libera ha la possibilità di scegliere tra due o più opzioni per ogni componente del menù, è esposto nei CDI.

La cucina, in caso di patologie ed indicazione Medica, mette a disposizione dell'Utente diete specifiche (ipoproteiche, iperproteiche, per diabetici, ipocaloriche etc.)

Per gli Utenti disfagici è prevista un'alimentazione specifica.

Il menù-tipo è il seguente:

<b>PRANZO</b>	
<b>PRIMI PIATTI</b>	<b>SECONDI PIATTI</b>
Pasta alle melanzane	Coscette
Pasta in bianco	Uova strapazzate
Riso in bianco	Carne macinata
Capelli d'angelo	Formaggi stagionati
Minestrina	Prosciutto cotto
Semolino	Prosc. cotto macinato
	Taleggio
	Crescenza
<b>VERDURE</b>	
Verdura cruda	
Verdura cotta	<b>FRUTTA</b>
Patate lesse	Frutta fresca
Purè	Frutta cotta
	Mela/Pera
<b>PANE</b>	Frullato
<b>VINO</b>	
	<b>DIETE SPECIALI</b>

### LA GIORNATA TIPO

La scansione della "Giornata tipo", a cui sono legati i Piani di lavoro delle singole professionalità è descritta come segue. Data l'importanza attribuita alla personalizzazione, ci limitiamo quindi a tracciare a grandi linee i momenti salienti della vita quotidiana al CDI:

- 8.00 Apertura del servizio

- 8.00-9.30 Arrivo, accoglienza
- 9.30-11.00 Attività programmate – Cura della persona
- 11.00-12.00 Preparazione della tavola
- 12.00-13.00 Pranzo
- 13.00-14.30 Riposo
- 14.30-16.30 Attività programmate
- 16.30-17.30 Preparazione e ritorno a casa
- 17.30 Chiusura del CDI

Per comunicare con il Centro, oltre che personalmente o tramite telefono, è possibile utilizzare la posta elettronica del centro:

[centrodiurno@istitutovismara.it](mailto:centrodiurno@istitutovismara.it)

oppure

[centrodiurno@fondazionemazza.it](mailto:centrodiurno@fondazionemazza.it).

I familiari possono contattare telefonicamente i propri congiunti in qualsiasi momento chiamando il numero del centralino della Fondazione e chiedendo del CDI **0374-373165** (ospiti di San Bassano); oppure lo **0372-744507** per parlare con gli operatori del CDI Placida Mazza.

### **EQUIPE MULTI-DISCIPLINARE**

Le figure professionali interamente dedicate al CDI sono le seguenti:

- Coordinatrice del CDI
- Personale ASA/OSS
- Personale Educativo

Le seguenti figure sono in condivisione con altre UdO:

- Medico
- FT
- Infermiere
- Personale delle pulizie
- Psicologo (a disposizione dei familiari per colloqui di sostegno).

Entrambe le UdO vedono la presenza di una Coordinatrice (la stessa per entrambe le sedi) che presidia e coordina lo svolgimento di tutte le attività e delle prestazioni previste.

Data la vocazione spiccatamente riabilitativo/socializzante del servizio, la Coordinatrice è identificata in una figura con formazione socio-educativa.

Tutto il personale è dotato di cartellino di riconoscimento.

### **ULTERIORI INDICAZIONI UTILI ALLA FREQUENZA DEL CDI**

Per meglio consentire all'equipe di prendersi cura dell'ospite rispettando il più possibile la sua individualità, esigenze, gusti e abitudini, chiediamo di portare al Centro alcuni suoi indumenti e oggetti di uso quotidiano.

Si ricorda pertanto all'ospite e alla sua famiglia di portare al CDI:

- i farmaci della terapia medica: una scatola intera di ogni medicina che deve essere assunta quotidianamente tra le 8.00 e le 17.30, i materiali per eventuali medicazioni e per il controllo della glicemia (se prescritto);
- eventuali ausili per il cammino;



- una coperta (plaid) per il riposo pomeridiano;
- la busta da toilette, con spazzolino, dentifricio, pettine e ciò che l'ospite abitualmente usa;
- un cambio di abiti e di indumenti intimi (per eventuali imprevisti);
- un pacco di pannoloni o altri ausili per il controllo dell'incontinenza (se utilizzati)
- materiale inerente gli hobbies e gli interessi della persona che frequenterà il CDI (ad esempio: il lavoro a maglia o a uncinetto, libri, riviste, ecc.).

In caso di **assenze improvvise** (ad es. malori nel corso della notte) **la famiglia è pregata di contattare entro le 8.00 il centralino della Fondazione**, che avviserà gli autisti per tempo.

**Qualora la persona anziana frequentante il CDI dovesse assentarsi per uno o più giorni, è necessario avvisare per tempo il personale.**

Si suggerisce agli ospiti di non tenere con sé oggetti personali di valore o alte somme di denaro. **La Direzione non risponde di eventuali furti.**

### **DIMISSIONI E CONTINUITA' DELLE CURE**

In qualsiasi momento ospiti o familiari possono fare richiesta di dimissioni dal CDI. Il Centro Diurno Integrato può disporre le dimissioni di un Utente qualora la frequenza al servizio non si rivelasse più appropriata per il mutamento delle sue condizioni psico-fisiche. Può costituire motivo di dimissione da parte della Fondazione il mancato pagamento della retta per un periodo superiore ad un mese.

Le dimissioni vengono condivise con l'ospite, i suoi familiari e col Medico di Famiglia. I familiari dovranno riconoscere alla Fondazione le giornate di frequenza fino al giorno della dimissione/ decesso. Verrà loro restituito il deposito cauzionale.

### **RILEVAZIONE ANNUALE DELLA SODDISFAZIONE DI UTENTI E CAREGIVER**

Per consentire un costante miglioramento della qualità del servizio è necessario creare un utile scambio di idee e punti di vista tra le persone ricoverate, i loro familiari, le equipe dei reparti e la Direzione della Fondazione.

A tal fine, oltre alla possibilità, per le persone ricoverate ed i familiari, di avere colloqui diretti e personali con i dirigenti medici, la coordinatrice del CDI e con la Direzione Generale e Sanitaria della Fondazione, una volta all'anno, solitamente tra novembre e dicembre, viene effettuata la rilevazione del grado di soddisfazione del servizio erogato presso i familiari/caregiver e gli Utenti, attraverso un questionario.

I risultati sono disponibili sul sito della Fondazione e consultabili presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).

Annualmente viene rilevato presso il personale dipendente, il grado di benessere organizzativo percepito.

Il report è pubblicato sul sito della Fondazione.

### **RILEVAZIONE DEI DISSERVIZI E MODALITA' DI TUTELA DEGLI UTENTI**

Per le modalità di presentazione di lamentele rispetto a disservizi e di tutela dei diritti degli Utenti, si prega di consultare la Parte Generale della Carta dei Servizi.

Si allega la Carta dei Diritti dell'Anziano.



## CARTA DEI DIRITTI DELL'ANZIANO

Gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione, ma perché sempre più costituiscono una riserva umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale la società può valersi. Questo nuovo ruolo emerge dalla ricerca clinica e sociale che rende ragione della constatazione di un numero sempre maggiore di persone di età anagrafica avanzata ed in buone condizioni psico-fisiche.

Tuttavia esistono delle condizioni nelle quali l'anziano è ancora una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nell'osservanza dei diritti della persona, sanciti per la generalità dei cittadini.

La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società. Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscano ad un anziano di continuare ad essere parte attiva della nostra società, ossia che favoriscano la sua condivisione della vita sociale, civile e culturale della comunità.

Questo documento vuole indirizzare l'azione di quanti operano a favore di persone anziane, direttamente o indirettamente, come singoli cittadini oppure all'interno di:

- istituzioni responsabili della realizzazione di un valore pubblico (ospedali, residenze sanitario-assistenziali, scuole, servizi di trasporti ed altri servizi alla persona sia pubblici che privati)
- agenzie di informazione e, più in generale, mass media;
- famiglie e formazioni sociali.

Con loro condividiamo l'auspicio che i principi qui enunciati trovino la giusta collocazione all'interno della attività quotidiana, negli atti regolativi di essa quali statuti, regolamenti o carte dei servizi, nei suoi indirizzi programmatici e nelle procedure per la realizzazione degli interventi.

Richiamiamo in questo documento alcuni dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano: il principio di "giustizia sociale", là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

La letteratura scientifica riporta che lo sviluppo pieno della persona umana è un processo continuo, non circoscrivibile in una classe di età particolare poiché si estende in tutto l'arco della vita; il principio di "solidarietà", là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia come formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

A queste espressioni di solidarietà inderogabili vanno affiancate quelle proprie della libera partecipazione del cittadino al buon funzionamento della società e alla realizzazione del bene comune, pure finalizzate alla garanzia della effettiva realizzazione dei diritti della persona; il principio "di salute", là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantire cure gratuite agli indigenti. Va inoltre ricordato che, al concetto di salute affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nella dichiarazione di Alma Ata (1978) come equilibrio fisico, psichico e sociale, si è affiancato il concetto di promozione della salute della dichiarazione di Ottawa (1986).